

# Dalla Regione Abruzzo l'ok al 'Progetto Strade Sicure Val Fino'

*A Castiglione Messer Raimondo la presentazione del piano dell'ente  
per il miglioramento dei collegamenti intercomunali e provinciali  
con un sistema integrato di infrastrutture*

**Grande afflusso di pubblico all'incontro che si è tenuto nella Sala Polifunzionale del Comune di Castiglione Messer Raimondo per la presentazione del piano della Regione Abruzzo denominato 'Progetto Strade Sicure Val Fino'.** Una tavola rotonda alla quale hanno partecipato ben 400 persone interessate a conoscere le modalità con cui l'ente intende dare il via a una serie di interventi strutturali per migliorare i collegamenti intercomunali e provinciali con un sistema integrato di infrastrutture.

Otto i milioni di euro stimati che la Regione utilizzerà per quella che è stata definita una 'strategia d'area', rientrata tra l'altro insieme ad altre tre aree (Basso Sangro-Trigno, Valle del Giovenco-Roveto e Valle Subequana-Gran Sasso) nella cosiddetta 'Strategia aree Interne'.

"E' un progetto ambizioso, ma ben strutturato e di notevole importanza, sul quale è doveroso investire per migliorare nettamente la viabilità della zona" **spiega in merito Luciano Monticelli, presidente della IV Commissione Consiliare Politiche Europee e Facilitatore delle aree interne**, intervenuto alla presentazione assieme al presidente della Regione Abruzzo **Luciano D'Alfonso**, a **Giuseppe D'Ercole**, sindaco di Castiglione Messer Raimondo, ai **delegati della Provincia di Teramo**, agli ingegneri **Raffaele Di Gialluca** ed **Enrica Astolfi** e all'architetto **Roberta Giammarino**. Presenti inoltre i sindaci dei **Comuni di Arsita, Bisenti, Montefino, Castilenti e Atri**.

**Segnaletica orizzontale e verticale, adeguamento delle barriere di sicurezza, risoluzione dei cedimenti del corpo stradale e manutenzione straordinaria dei piani viabili gli interventi principali che il progetto intende mettere in opera.** "La Val Fino - continua Monticelli - costituisce da questo punto di vista un'area geograficamente complessa, dove ad oggi non esiste l'omogeneità necessaria tra le valli che la compongono. Su questo territorio è presente una strada statale, la S.S. 81 e innumerevoli strade provinciali. A causa della particolare fragilità del territorio, disseminato di frane, smottamenti e avvallamenti, le arterie presentano un pessimo stato di fruibilità. Occorre pertanto darsi da fare per rivitalizzare la zona".

Primo step è stata dunque la presentazione dello studio dell'area, realizzato dall'ingegner Di Gialluca, che ha messo in evidenza **l'annoso problema legato ai ben 83 dissesti presenti sugli svincoli stradali ma anche la preziosità della stessa Val Fino, legata alla presenza di beni archeologici, architettonici e paesaggistici che ne fanno un territorio molto ricco dal punto di vista storico-culturale.**

Le stesse Astolfi e Giammarino hanno evidenziato la presenza di importanti architetture religiose, castelli, fontane, palazzi signorili, oltre all'unicità degli 11 suggestivi mulini presenti nella zona tra Arsita e Bisenti.

Un'area, insomma, sulla quale è opportuno investire sotto numerosi aspetti e per la quale lo stesso presidente D'Alfonso, presente all'incontro, ha assicurato il reperimento delle somme necessarie alla realizzazione del progetto.